

Nota Esplicativa

- da una diminuzione delle spese telefoniche e delle spese postali per il ricorso a modalità di spedizione alternative (pec, mail, etc);
- da una riduzione delle spese per l'acquisizione temporanea di risorse (-73 mila euro) connesse sia con minori oneri sostenuti per contratti a progetto sia per il venir meno di contratti in somministrazione;
- da una riduzione delle altre spese per il funzionamento degli uffici in particolare per il venir meno del call center e per minori oneri connessi con il funzionamento delle commissioni, comitati.

C.8 Ammortamenti beni strumentali

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2012 a 775 mila euro, come rilevansi dal prospetto che segue:

	2012	2011	Differenze
Ammortamento immobile Sede	406.434,82	406.434,82	0,00
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	184.429,54	201.448,44	-17.018,90
Ammortamento automezzi	4.950,00	3.729,43	1.220,57
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	17.806,96	22.569,25	-4.762,29
Ammortamento prodotti programma (software)	161.147,04	130.797,85	30.349,19
Totale ammortamenti beni strumentali	774.768,36	764.979,79	9.788,57

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software).

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 718.259,62 euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 38.539,55 euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'ammontare iscritto in bilancio (€ 153.809,48) concerne la rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2012**F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Riguardano entrate e spese di natura eterogenea di carattere straordinario, ovvero variazioni patrimoniali straordinarie, di norma scaturenti da eventi pregressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 2,3 milioni, mentre le spese risultano iscritte in bilancio per 5,6 milioni.

Tra le entrate le principali poste sono costituite dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi per 0,8 milioni e dal prelievo dal fondo svalutazione crediti da locatari per 0,6 milioni di euro, a copertura dei riaccertamenti delle partite creditorie resesi necessarie nell'esercizio i cui effetti economici erano già stati considerati con gli accantonamenti degli anni precedenti.

Le spese sono in massima parte rappresentate dalle già menzionate eliminazioni di residui attivi per 1,9 milioni; si registra inoltre l'importo di 1,6 milioni relativo a eccedenze contributive anni pregressi iscritte nelle partite debitorie verso gli iscritti.

Gli oneri straordinari sono comprensivi dell'economia conseguente all'applicazione dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 - c.d. "spending review" - (euro 187.101,76) che sarà versata con riserva di ripetizione nell'esercizio 2013.

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio (3,6 milioni) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2012 costituita dagli importi versati a titolo di acconto al netto del credito d'imposta che sarà recuperato successivamente all'approvazione del presente rendiconto. Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2012.

IRES 2012

Imposta linda (acconti versati)	4.560.383,00
credito 2011	1.000.281,00
Importo netto pagato	3.560.102,00
Imposta presunta 2012	3.600.068,00
Credito di imposta 2012	960.315,00

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2012

Redditi immobiliari	13.041.761,00
Redditi di capitale	172.983,00
Totale reddito imponibile	13.214.744,00
Ammontare Ires esercizio 2012	3.600.068,00
Acconti versati nel 2012	4.560.383,00
Saldo Ires a credito	960.315,00

Nota Esplicativa

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2012.

	Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI	2	5		7
QUADRI	4	3		7
AREA A				
Livello primo	6	3	9	
Livello secondo	5	10	15	
Livello terzo	2	1	3	27
AREA B				
Livello primo	15	37	52	
Livello secondo	14	14	28	
Livello terzo	10	3	13	93
AREA C				
Livello primo	4	2	6	
Livello secondo	3	0	3	
Livello terzo	4	6	10	19
AREA D				
Livello primo	0	0	0	
Livello secondo	0	0	0	
Livello terzo	0	0	0	0
TOTALI	69	84		153

*Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Fausto Amadasi)*

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2012**



PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

COLLEGHI DELEGATI, il rendiconto dell'anno 2012, redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un avanzo economico d'esercizio di 87,8 milioni, costituito dagli avanzi della gestione previdenziale (6,4 milioni) e della gestione degli impieghi patrimoniali (107,5 milioni), da cui vanno detratti i costi di amministrazione (20 milioni) e sommate algebricamente le altre componenti della gestione economica rappresentate da proventi e oneri finanziari, componenti attive e passive straordinarie e imposte sui redditi (complessivi - 6,1 milioni).

Il biennio 2012-2011 è stato caratterizzato da uno scenario normativo in continua evoluzione che ha interessato trasversalmente diversi aspetti gestionali delle Casse professionali.

Già precedentemente il DL n. 201/2011 convertito con modificazioni nella L. n. 214/2011 - cd "manovra salva Italia"- all'art. 24 comma 24 ha reso più severi per le Casse i parametri della sostenibilità di lungo periodo imponendo un'accelerazione nelle verifiche degli equilibri finanziari e nell'adozione di misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti a cinquanta anni.

La Cassa ha rispettato la scadenza del 30 settembre 2012 superando positivamente la verifica prescritta dal disposto normativo, varando una serie di modifiche regolamentari il cui impatto positivo è evidenziato dalle risultanze del bilancio tecnico che evidenzia un saldo previdenziale positivo per l'intero arco temporale.

L'effetto di tali modifiche, che hanno interessato in particolar modo le prestazioni pensionistiche, sarà ancora più incisivo nel corso dei prossimi esercizi.

Nell'anno 2012 è stato inoltre emanato il decreto interministeriale del 5 giugno che disciplina le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art 14 c. 1 del DL 98/2011 convertito dalla L. 111/2011.

Sono inoltre stati emanati ulteriori provvedimenti in materia di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuati dall'ISTAT (di cui alla L. 196/2009 art 1 comma 2) che si sommano a quelle già in essere ex DL 78/2010.

La CIPAG applica le predette disposizioni di cui al DL 95/2012 convertito nella L. 135/2012 che prevede con riferimento alle amministrazioni pubbliche di cui all'elenco ISTAT:

- a) all'art. 1 comma 7 che l'approvvigionamento di fornitura di energia elettrica, gas, carburanti, combustibili da riscaldamento, telefonia fissa e mobile avvenga mediante convenzioni CONSIP, fatta salva la possibilità di procedere diversamente in caso di costi inferiori;
- b) all'art. 3 disposizioni in materia di locazione immobiliare;
- c) all'art. 5 comma 2 che a decorrere dal 1° gennaio 2013 la spesa destinata all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi non sia superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011;
- d) all'art. 5 comma 7 che a decorrere dal 1° ottobre 2012 i buoni pasto da erogare al personale non possano eccedere il valore nominale di 7 euro;

Bilancio Consuntivo Esercizio 2012

- e) all'art. 5 comma 8 il divieto di erogare trattamenti economici sostitutivi in sostituzione della fruizione delle ferie;
- f) all'art. 5 comma 9 che non siano attribuiti incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni ed attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza;
- g) all'art 8 comma 3 che sia effettuato il versamento al bilancio dello Stato delle economie generate sui consumi intermedi nella misura del 5% per l'esercizio 2012 e del 10% a decorrere dal 2013 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. La CIPAG d'intesa con l'Adepp ha impugnato i provvedimenti applicativi in merito al predetto disposto normativo emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché l'inserimento nell'elenco ISTAT. In attesa che si definiscano le ulteriori impugnative pendenti, la Cipag ha deliberato, nei primi mesi dell'esercizio 2013, il versamento con riserva di ripetizione delle economie generate che per l'anno 2012 ammontano ad euro 187.101,76.

Con specifico riferimento alle risultanze gestionali, la previdenza evidenzia un risultato di 6,4 milioni contro i 28 milioni dell'esercizio precedente; va rilevato che nel 2012 persistono gli effetti di una congiuntura economica non favorevole che ha inevitabili riflessi sull'attività produttiva.

Nel rinviare per una maggiore analisi alle pagine successive, si rammenta che la Cassa vigila costantemente per adottare ulteriori eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari per garantire gli equilibri di medio-lungo periodo.

Si rappresenta inoltre che la Cassa si è impegnata a creare nuove opportunità nel settore di riferimento volte al sostegno della professione, tra cui di recente avvio l'iniziativa "VOL – Valorizzazione on – line" finalizzata a sviluppare un rapporto interattivo con gli Enti locali a mezzo di una rete di professionisti accreditati per la raccolta e la classificazione della documentazione del patrimonio immobiliare dei predetti Enti.

Sul versante pensionistico trova sostanziale conferma la tendenza stabilizzatrice dei pensionamenti di vecchiaia che dovrebbe consolidarsi anche alla luce dell'innalzamento graduale dell'età richiesta per l'accesso alla pensione che contribuirà in maniera sempre più incisiva negli anni successivi al contenimento della relativa spesa pensionistica.

Per i redditi e proventi patrimoniali i dati 2012 evidenziano un avanzo della gestione immobiliare di 23,8 milioni e un risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 83,7 milioni. In particolare per quanto attiene ai redditi immobiliari essi sono comprensivi della plusvalenza (21 milioni) derivante dal conferimento di quattro stabili di proprietà dell'Ente al Fondo immobiliare "Polaris Enti previdenziali", plusvalenza riportata per un valore pari alla differenza tra il valore di apporto e il valore iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti.

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag ha perseguito nel 2012 importanti progetti innovativi che hanno modificato in maniera incisiva le modalità di comunicazione, l'accertamento e la riscossione dei contributi, corrispondendo in tal modo all'esigenza di agevolare l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente rendendoli più efficaci.

In particolare si rileva l'entrata a pieno regime dell'integrazione con l'Agenzia delle Entrate per gli adempimenti connessi con la dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari. Nell'anno 2012

Relazione del Consiglio di Amministrazione

si è avuto il completamento dell'integrazione degli adempimenti dichiarativi e dei relativi versamenti con l'estensione di tale modalità di riscossione anche per i contributi minimi.

Inoltre, il "portale dei pagamenti", introdotto dal 2011, è divenuto in poco tempo lo strumento privilegiato di pagamento che consente agli iscritti con immediatezza di visualizzare e sanare on line la propria posizione contributiva usufruendo di un regime sanzionatorio meno gravoso che incentiva la regolarizzazione spontanea.

Sempre nel corso del 2012 è stata completata la procedura per la presentazione della domanda di pensione con l'implementazione per la simulazione del calcolo della pensione.

Altra importante novità è rappresentata dall'istituzione di una forma di previdenza complementare per i geometri liberi professionisti (Fondo Pensione Futura).

Il Fondo ha la forma di patrimonio autonomo e separato nell'ambito della Cassa: il relativo rendiconto al 31.12.2012 costituisce allegato al presente consuntivo a cui si rinvia per maggiori dettagli. La disciplina speciale in materia prevede che venga raggiunta la base associativa minima entro 18 mesi dall'iscrizione all'Albo, pena decadenza dall'autorizzazione. In tale arco temporale le spese di "start up" - al fine di consentire alla platea tutta la possibilità di fruire dei benefici connessi con l'adesione alla previdenza di secondo pilastro - saranno a carico della Cassa: il capitolo deputato alla registrazione delle stesse "Spese avvio previdenza integrativa" confluisce nel macro comparto dei costi di amministrazione, come evidenziato in altra parte della relazione.

Il Collegio dei Sindaci nella propria relazione del Rendiconto del Fondo ha effettuato delle osservazioni in merito alle predette spese di avviamento evidenziando come queste debbano comparire nella gestione del Fondo ancorché anticipate dalla Cassa.

Si rappresenta che sul tema è stato formulato specifico quesito a COVIP che si riserva di pronunciarsi.

Riguardo alle problematiche del personale si rammenta che la Cassa in applicazione delle prescrizioni normative contenute all'art 9 comma 1 del predetto DL 78/2010, attua il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti.

In attesa della definizione delle ulteriori impugnative pendenti in merito all'inclusione nell'elenco Istat, si è accantonata apposita posta nel fondo rischi a titolo di arretrati a tutto il 2012.

A decorrere dal 1° ottobre 2012 la Cassa ha inoltre adeguato il valore nominale dei buoni pasto come da prescrizione normativa dell'art 5 comma 7 del DL 95/2012.

Con riferimento poi alla formazione, la Cassa ha indirizzato verso attività formative specialistiche le figure professionali interessate (gestione del personale, privacy, regime fiscale, ecc.).

Infine, in tema di privacy, il DL 9/2/2012 n. 5 convertito nella legge 35/12 ha revocato l'obbligo di aggiornare periodicamente il documento programmatico sulla sicurezza, secondo quanto regolato dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2012

SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio. Al documento sono inoltre allegati il rendiconto del Fondo Pensione Futura, il bilancio della Società Groma, il bilancio della Società Inarcheck e il conto consolidato con il conto consuntivo della Società Groma e relative relazioni esplicative.

I risultati complessivi della gestione 2012, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi :

		2012	2011
Risultato finanziario di competenza:			
- Saldo di parte corrente	milioni di euro	-33,1	45,2
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	32,4	74,5
Totale	"	-0,7	119,7
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	391,6	393,7
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	2.139,9	2.052,1
Risultato economico di esercizio	"	87,8	196,3

Relazione del Consiglio di Amministrazione

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2012 presenta entrate per 1.093 milioni e spese per 1.093,7 milioni di euro, con un disavanzo di competenza pari a 736 mila euro, costituito da un'eccedenza delle uscite sulle entrate di parte corrente di 33,1 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di 32,4 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

Il disavanzo di parte corrente pari a 33,1 milioni consegue essenzialmente alla circostanza che i proventi della gestione mobiliare (87,7 milioni) sono capitalizzati e pertanto non determinano effetti finanziari.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)		2012	2011	Differenze
Movimento di parte corrente		-33.143	45.213	-78.356
Entrate (titt. 1 e 3)		435.977	493.302	-57.325
Spese (tit. 1)		469.120	448.089	21.031
Movimento in conto capitale		32.407	74.500	-42.093
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)		542.925	316.723	226.202
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)		510.518	242.223	268.295
Movimenti per partite di giro		0	0	0
Entrate (tit. 7)		114.131	101.155	12.976
Spese (tit. 4)		114.131	101.155	12.976
Movimento complessivo		-736	119.713	-120.449
Entrate complessive		1.093.033	911.180	181.853
Spese complessive		1.093.769	791.467	302.302

Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2012, raffrontate con i corrispondenti importi del 2011.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2012

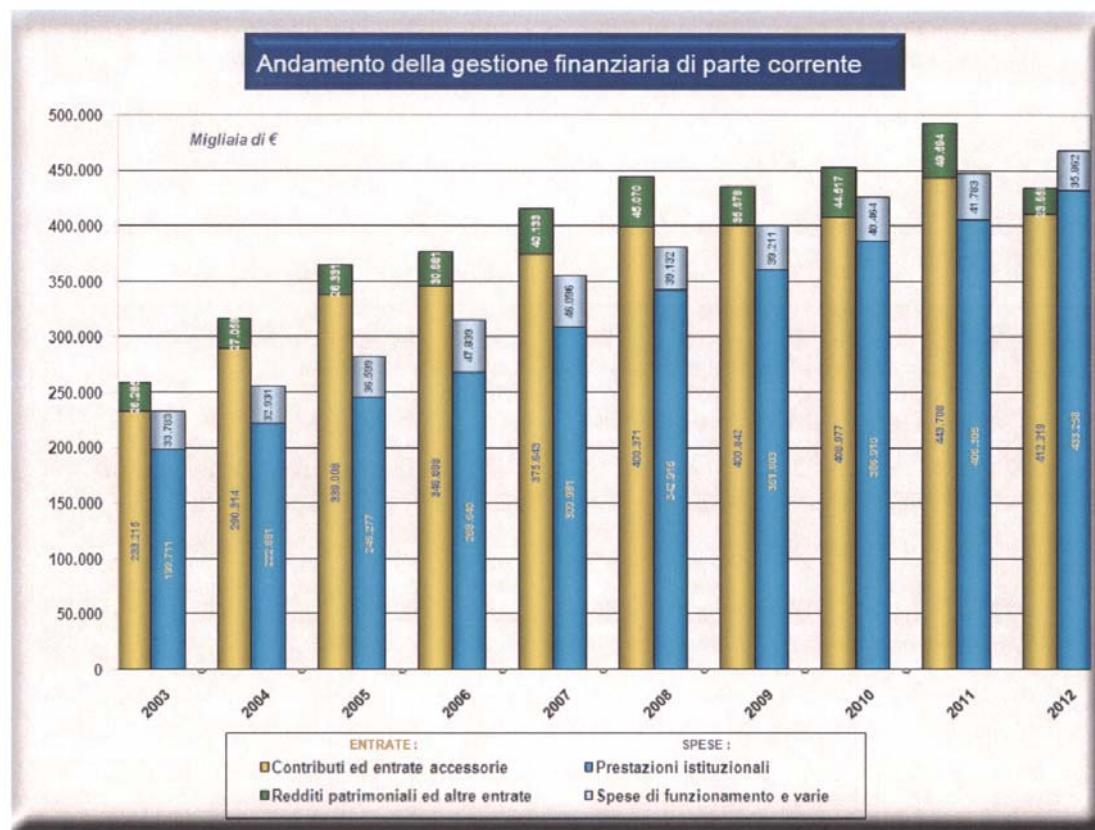
MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2012	2011	Variazioni %	Incidenza % anno 2012
Entrate contributive (Cat. 1)	412.319	443.708	-7,07%	94,57%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	13.368	19.377	-31,01%	3,07%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	4.516	4.712	-4,16%	1,04%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	5.774	25.505	-77,36%	1,32%
Totale entrate correnti	435.977	493.302	-11,62%	100,00%
Spese per gli Organi dell' Ente (Cat. 1)	3.685	4.277	-13,84%	0,79%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.109	9.152	-0,47%	1,94%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	10.109	13.775	-26,61%	2,16%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	433.258	406.306	6,63%	92,36%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	135	0,00%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	388	465	-16,56%	0,08%
Oneri tributari (Cat. 8)	7.856	7.980	-1,55%	1,67%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.118	2.359	-10,22%	0,45%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	2.462	3.640	-32,36%	0,52%
Totale spese correnti	469.120	448.089	4,69%	100,00%
Avanzo di parte corrente	-33.143	45.213	-173,30%	=

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue:

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi 412,3 milioni (443,7 milioni nel 2011) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi 13,4 milioni (19,4 milioni nel 2011), componenti queste che per l'esercizio 2012 rappresentano rispettivamente il 94,57% ed il 3,07% delle entrate complessive accertate;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 433,3 milioni contro i 406,3 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano il 92,36% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a 22,9 milioni e costituiscono il 4,89% delle spese complessive impegnate;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva una diminuzione delle entrate dell'11,62%, mentre le spese presentano un incremento del 4,69%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2012 pari a 0,93 (1,10 nel 2011). Come già detto in altra parte della relazione il rapporto risente della circostanza che i proventi della gestione mobiliare sono capitalizzati e pertanto non determinano effetti finanziari.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato nel decennio 2003/2012.



Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2012 entrate per complessivi 542,9 milioni e spese per complessivi 510,5 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese, come già precisato, di 32,4 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzati di titoli a breve termine per 300 milioni (cap. 413010) e dai realizzati di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per 242,2 milioni (cap. 413050).

Le spese sono principalmente costituite da migliorie e ristrutturazioni di immobili per complessivi 1,8 milioni (cap. 211040), da acquisto di titoli a breve termine per 360 milioni (cap. 213010) e da impieghi mobiliari a medio e lungo termine per 147,6 milioni (cap. 213060).

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di 114,1 milioni. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente, quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di 100 milioni.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2012**b) Gestione di cassa**

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2012 evidenziano riscossioni per 1.052,8 milioni e pagamenti per 1.082,1 milioni, con un'eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni pari a 29,3 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 66,1 milioni, si attestano al 31 dicembre a 36,8 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2012, in cui si evidenzia l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	2012	2011	Differenze
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	66.093	26.564	39.529
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-62.762	-36.934	-25.828
- <i>Riscossioni dell'esercizio</i>	510.476	511.841	-1.365
- <i>Pagamenti dell'esercizio</i>	573.238	548.775	24.463
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	-60.000	0	-60.000
- <i>Riscossioni dell'esercizio</i>	299.997	194.997	105.000
- <i>Pagamenti dell'esercizio</i>	359.997	194.997	165.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	-56.669	-10.370	-46.299
E) Disinvestimenti patrimoniali	242.340	120.595	121.745
- <i>Disinvestimenti immobiliari</i>	0	0	0
- <i>Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine</i>	242.340	120.595	121.745
F) Investimenti patrimoniali	148.824	44.132	104.692
- <i>Impieghi immobiliari</i>	1.188	6.067	-4.879
- <i>Impieghi mobiliari a medio e lungo termine</i>	147.636	38.065	109.571
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	-93.516	-76.463	-17.053
- <i>Impieghi immobiliari</i>	1.188	6.067	-4.879
- <i>Impieghi mobiliari a medio e lungo termine</i>	-94.704	-82.530	-12.174
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	36.847	66.093	-29.246

*Relazione del Consiglio di Amministrazione***c) Situazione amministrativa**

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2012 è rappresentata da un avanzo di 391,6 milioni (393,7 milioni di avanzo al 31 dicembre 2011), come evidenziato nel prospetto che segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012

Avanzo di amministrazione al 31.12.2011	393.723.702,42
Variazione netta residui attivi	-1.906.276,40
Variazione netta residui passivi	<u>-498.637,95</u>
Entrate finanziarie di competenza	1.093.033.553,07
Spese finanziarie di competenza	<u>1.093.769.204,64</u>
	<hr/>
Avanzo di amministrazione al 31.12.2012	391.580.412,40

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2012***SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 è costituita da attività per 2.208 milioni e da passività per 68,1 milioni con una consistenza netta, quindi, di 2.139,9 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a 1.589,7 milioni, l'attivo circolante a 615 milioni e la parte rimanente (3,3 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (65,8 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto (2,2 milioni) e dai fondi per rischi e oneri per complessivi 93 mila euro. Questi ultimi sono costituiti dall'accantonamento degli oneri arretrati del personale dipendente a tutto il 2012 che dovranno essere erogati qualora in sede di definizione di impugnative pendenti in merito all'inclusione delle Casse professionali nell' elenco Istat, queste ultime siano riconosciute escluse, facendo pertanto venir meno l'obbligo di attuare il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti come da disposizione dell'art. 9 comma 1 D.L. 78/2010.

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2012, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2012	2011
Indicatori sulla composizione degli impegni :		
<i>Rapporto impegni mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impegni totali</i>	0,5028	0,5351
<i>Rapporto impegni Fondo immobiliare su impegni totali</i>	0,1477	0,1322
<i>Rapporto impegni immobiliari diretti su impegni totali</i>	0,0960	0,1128
Altri indicatori :		
<i>Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)</i>	2,6996	9,7063
<i>Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994</i>	31,6830	30,3148
<i>Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici</i>	5,1928	5,2679

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 74,6% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2012 sono costituiti da investimenti patrimoniali, di cui il 50,3% concernenti impieghi mobiliari in Fondi comuni, il 14,8% concernenti impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e il 9,6% riguardanti impieghi immobiliari diretti.

L'indice di liquidità corrente di 2,70 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve) evidenzia la capacità di far fronte finanziariamente ai propri impegni. La flessione rispetto al precedente esercizio consegue alla completa dismissione degli investimenti in gestioni patrimoniali mobiliari.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 – pari a fine 2012 a 31,7 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (circa 64,2 milioni di euro), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, si è attestato nel 2012 a 5,193 (5,268 nel precedente esercizio).

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2012 (valore di mercato) e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2012

IMPIEGHI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	2012		2011	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Gestioni patrimoniali e fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)				
- liquidità e titoli di debito	713.700	39,69%	685.902	37,12%
- titoli di capitale	348.743	19,39%	406.748	22,01%
Totale gestioni patrimoniali e fondi di investimento mobiliari	1.062.443	59,08%	1.092.650	59,13%
Obbligazioni in portafoglio	-	0,00%	126	0,01%
Fondi FIL FIA e F2i (Infrastrutture e Housing Sociale) (valori di mercato)	78.132	4,34%	56.926	3,08%
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valori di mercato)	327.393	18,21%	288.980	15,64%
Investimenti immobiliari (valori di mercato)	318.239	17,70%	398.784	21,58%
Partecipazioni	12.121	0,67%	10.419	0,56%
Totali impieghi patrimoniali	1.798.328	100,00%	1.847.885	100,00%

